SABATO 28 LUGLIO 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 Num. 178

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.18
Numero separato Cent. 20
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Per la rinascita dell'Adriatico

Un altro convegno inutile

In una nota recente abbiamo richiamato l'attenzione della classe dirigente delle città marinare e di quelle del retroterra veneto sulla necessità di una politica per la rinascita dell'Adriatico — politica che, elevandosi sopra gli interessi provinciali e singolari, che devono essere stabiliti riconosciuti e rispettati, costituisca un pratico programma di rapida ripresa dei commerci col vicino Levante da una parte e di quelli con l'Europa Centrale dall'altra, di cui queste città sono state e saranno le storiche naturali depositarie.

Si deve formare tra le città dell'Adriatico — dicevamo — la stessa associazione potente che esiste da oltre mezzo secolo tra le città del Tirreno.

Naturalmente nessun giornale ne ha parlato! Giornali minori per deficenza di comprensione; quelli maggiori per assoluta mancanza d'ogni iniziativa, che non sia un ballo o concorso di bellezza, non essendo ad altro intenti che alla diffusione delle copie; limitandosi quindi a impolpettare le loro colonne di notizie fornite anche in ritardo, senza predilezione per nessun partito, non avendone essi che uno, il proprio: cioè il partito della palanca, come suol dire il pubblico che è più sovente non si creda acuto osservatore e giudice sincero.

Compera ancora per abitudine codesti giornali, ma si guarda bene dall'accettarne l'opinione, anche quando la crede simpatica e onesta. — Bisogna vedere che cosa dirà domani, — dice la gente che conosce i suoi polli per lunga esperienza. Domani, infatti, non dice nulla; e posdomani dice cosa diversa o magari contraria..

Ecco perchè le città, ove codesti giornali hanno acquistato il monopolio e vogliono ad ogni costo mantenerlo, con siffatto metodo palanchista, trattando il giornale come si tratta un'industria, non possono avere una classe dirigente purchessia e sono alla mercè delle varie correnti popolari e non sono e non possono essere o tornare città condottiere. Con una stampa simile non si guidano neanche i villaggi.

In questo nuovo convegno di Venezia, a cui sono partecipate le città litoranee del Basso Adriatico, ma nessuna, crediamo, dell'antico Golfo di Venezia, fece una notevole e molto lodevole dichiarazione il rappresentante di Milano per l'intensificazione dei commerci e della navigazione fluviale tra l'opulenta metropoli lombarda e il porto di Venezia, rilevando giustamente l'importanza del nuovo porto dei Bottenighi. Vennero poi approvati i soliti voti per il parlamento e il governo. Niente di nuovo, ma anche niente di pratico; perchè i postulati generici non hanno mai avuto valore.

Per la rinascita dell'Adriatico, questi convegni sono, non soltanto inutili, ma dannosi; per codesta rinascita occorre un piano generale, costruito sulla base dell'esperienza, con intenti pratici e possibili per le città e per il governo. Se si vuole iniziare la grande ripresa insieme, come è indispensabile, bisogna finirla con le diffidenze e coi puntigli, sopratutto con queste adunate che lasciano la bocca amara a chi parla e a chi ascolta.

L'autorevole approvazione di Diaz

all'ordinamento della milizia

L'esercito riorganizzato in piena efficienza

ROMA, 27. — Il generale Diaz, Duca della Vittoria, ha mandato il seguente telegramma al presidente del Consiglio, on. Mussolini:

« *Porto a V. E. la manifestazione del mio vivo compiacimento per le direttive stabilite per la Milizia Volontaria Sicurezza che consacrano scopi altamente patriottici che tutti uniscono nel dovere e nella fede. Facilitando le finalità istituzionali dell'esercito e tenendo saldamente pronte le forze che devono completarlo come gli interessi nazionali lo richiedono. Così sempre più si afferma vigile l'opera assidua che sotto la guida dell'E. V. alacremente si svolge a sicura garanzia dell'avvenire che ci attende. Onde è che con animo italianamente grato io rivolgo all'E. V. il mio fervido cordiale saluto. — Firmato: DIAZ* ».

Il Presidente del Consiglio ha così risposto:

« *L'alto plauso del Duca della Vittoria mi giunge particolarmente gradito e sarà altrettanto caro a tutti i fascisti, a tutte le camicie nere d'Italia. Trasformazione milizia secondo le linee fondamentali da me elaborate segna un secondo tempo necessario. Nel primo essa fu abolizione dello squadrismo fascista e di altri partiti; nel secondo è preparazione, inquadramento forze a base politico-militari, dovute ad altre imprescindibili necessità e in perfetta comunione di intenti con l'esercito gloriosissimo, riorganizzato e riportato alla massima efficenza morale dai provvedimenti del governo fascista e dal nuovo ambiente politico creato dal fascismo. Voglia Eccellenza e Duca accogliere il mio cordiale devoto saluto. — Firmato: MUSSOLINI* ».

IL CONVEGNO PER LA DEFINIZIONE

del patto marinaro.

ROMA, 27. — La seconda riunione del convegno per la definizione del patto marinaro indetto dal Presidente del Consiglio per oggi alle 16 è rinviato a mercoledì prossimo alle ore 17,30 al Palazzo Chigi. Questo rinvio è dovuto alla convocazione per oggi alla stessa ora del Gran Consiglio fascista e non avrà alcuna ripercussione sull'andamento della discussione che porterà certamente ad un accordo.

La ripresa dei negoziati per la sistemazione di Fiume

ROMA, 27.

La Commissione paritetica italo-jugoslava per la sistemazione di Fiume riprenderà i propri lavori il trentun luglio corrente a Palazzo Chigi.

Le nuove disposizioni di legge

per il regime degli assegni circolari

ROMA, 27. — Ha terminato i suoi lavori la commissione nominata dal ministro dell'industria e lavoro, onorevole Teofilo Rossi, per elaborare le disposizioni legislative concernenti il regime degli assegni circolari. La diffusione di questo titolo di credito, verificatasi da vari anni in misura crescente, non solo nel commercio e nella pratica bancaria, ma anche nelle consuetudini economiche dei privati, imponeva la necessità di adeguate norme regolatrici dell'emissione e circolazione di questo titolo che rappresenta ormai una parte così importante nella vita creditizia del Paese.

La disciplina legislativa degli assegni circolari richiedeva pertanto esame ponderato del fenomeno, e la soluzione di complesse questioni giuridiche e tecniche. Tale compito è stato esaurito dalla commissione speciale, mediante la preparazione di uno schema legislativo che comprende le più sicure guarentigie per i portatori degli assegni, rafforza l'autorità degli istituti emittenti e contempera la circolazione di questo titolo con la circolazione fiduciaria generale.

La commissione presieduta dall'onorevole prof. Alfredo Rocco, sottosegretario di Stato, era composta dei prof. Cesare Vivante e Gustavo Bonelli, dal direttore generale del credito e delle assicurazioni private dott. Camanni, del dott. Nicotra ispettore generale, dell'avv. Paris in rappresentanza del ministero delle finanze, dell'avv. Banchini direttore generale dell'Associazione bancaria, dell'avv. Federico Reyna direttore generale della Associazione delle Società per azioni.

Un plauso di Firenze

AL GRAN CONSIGLIO FASCISTA

FIRENZE, 27. — Nella riunione tenuta ieri sera dal Consiglio provinciale fascista fu tra l'altro votato all'unanimità il seguente Ordine del giorno proposto da Michelangelo Zimolo:

« La Federazione Provinciale fascista che segue con l'interessamento più vive le deliberazioni del Gran Consiglio, personalmente diretto da Benito Mussolini, il quale ha ancora una volta dimostrato come egli assista con occhio vigile ed amoroso l'attività del fascismo in ogni regione e in ogni sua manifestazione, plaude al duce che oltre al lavoro immane, al quale si è accinto quale capo del Governo, si è inoltre imposto la fatica dei lavori del Gran Consiglio offrendo così per primo esempio di quanto ogni fascista deve dare in opera quotidiana per il bene supremo della nazione. Ed è certo che a tale esempio di devozione al Paese e al partito tutti i fascisti vogliono ispirarsi in disciplina ferrea ben consapevole che poggiandosi il capo del Governo sopra il nostro formidabile partito in compattezza assoluta, potrà Benito Mussolini raggiungere la mèta per il bene d'Italia cui egli ha sempre fisso lo sguardo.

Per gli impiegati ex-combattenti

nei Comuni e nelle Provincie.

ROMA, 27. — L'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

« Il Comitato nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti che ha rivolto vive premure al Governo sulla dibattuta questione relativa all'applicazione del D. L. per la revisione degli organici degli impiegati, dipendenti dagli enti locali, ha avuto oggi la formale promessa che alla prima adunanza del Consiglio dei Ministri sarà sottoposto uno schema di decreto legge con il quale vengono modificate le disposizioni contenente nel precedente decreto del 27 maggio, nel senso di concedere ai Comuni e alle Provincie una proroga per una revisione dei propri organici del personale da essi dipendenti e di stabilire con maggiore precisione il trattamento benevole a favore degli ex-combattenti. I Comuni e le Provincie potranno quindi con maggiore serenità e tranquillità procedere alla predetta revisione in attesa delle deliberazioni del prossimo Consiglio dei Ministri che avrà luogo il 20 agosto e delle speciali provvidenze per gli ex-combattenti.

Il ventesimo elenco delle oblazioni

PEI DANNEGGIATI ETNEI.

ROMA, 27. — Ecco il ventesimo elenco delle oblazioni pervenute al presidente del Consiglio on. Mussolini in favore dei danneggiati dell'Etna:

Sindacato lavoratori del porto di Genova per sottoscrizione L. 6000 — Principe Doria phompili di Roma lire 1000 — Associazione Combattenti di Rigomagno per sottoscrizione, 50 — Comune di Celico, 200 — Comune di Celico per sottoscrizione, 260 — Comune di Cerda, 500 — Operai Officine Meridionali metallurgiche di Napoli, 5556.65 — Comune di Conegliano, 500 — N. D. Marianna Giulietti Gamurrini, 50 — cav. dott. Marcello Gamurrini, 50 — Assoc. Combatt. di Radda in Chianti, 52.85 — Comune di Sala Bolognese, 500 — Comitato di soccorso di Ravenna, 1574.75 — Comune di Rocca di Papa, 200 — Personale ruolo ed avventizio nell'Intendenza di Finanza di Belluno, 255.20 — Comune di Roverchiara, 200 — Alunni corso popolare S. Felice sul Panaro, 19.15 — Alunni scuola mista di Bardolone Pistoiese, 42.20 — Gruppo marinai squadriglia « Mas » di Napoli, 100 — Comune di Fiano Romano per offerte varie, 49.20 — Comune di Frontino, 83.30 — Giudice Nicola dal Brasile, 100 — Gruppo italiani emigrati Mandsale in Pensilvania, 4000 — Impiegati ditta Martin Lovin e C. da New-York, 230 — Fasci Vercellesi ed Alcenengo, 874 — Colonia italiana Laurence Mass., lire 10.000 — Diversi da Detroit (Michigan), 1346 — Comm. Carlo Barsotti, 100.000 — Lelli Umberto da Rossignano Novo per sottoscrizione tra operai ed impiegati stabilimento Solvay, lire 2461.30 — Scerni Antonio di Buenos Ayres, 118 — Impiegati ed insegnanti del Comune di Como, 1073.50 — Piccoli italiani di Bologna, 300 — Comune di Ariccia, 500 — Comune di Nogarola Rocca, 100 — Associazione pensionati ferroviari di Livorno, 200 — Fascio di Stellata, 233 — Cappellano don Benedetto Stea di Modugno, 230 — Compagnia Drammatica Trevigliese di Treviglio, 309.10 — Comitato di soccorso di Boscopagano, 1000 — Cassa di Risparmio di Lugo, 1000 — Società Mutuo Soccorso fra Impiegati ed operai stabilimento Solvay di Rosignano, 500 — Comitato di soccorso di Castelfranco Veneto, 460 — Comune di Cittadella (Comitato cittadino) 1000 — Operai miniera Abbazia S. Salvatore, 445.50 — Comune di Civitavecchia, 1000 — Oblazioni di varii di Civitavecchia, 6026.70 — Comune di Amantea, 300 — Comitato di soccorso di Boston Mass. 11.000 — Associazione Combattenti di Squinzano, 60 — Comune di Borgo S. Giovanni, 150 — Comune e cittadini di Casteldaino, 166 — Miara Edmondo di Algeri, 100.

Totale L. 162.526.37 — Totale precedente L. 2.468.200.95 — Totale generale L. 2.630.727.32.

Per il grande acquedotto siciliano

ROMA, 27. — In seguito all'interessament opersonale spiegato dal Presidente del Consiglio per la risoluzione del problema dell'acquedotto siciliano la commissione dei sindaci siciliani venuti a Roma per tale scopo, prima di tornare alla loro isola, ha inviato al Presidente del Consiglio la seguente lettera:

« Eccellenza! La commissione esecutiva dei sindaci di 44 comuni siciliani interessati agli acquedotti promiscui, sente il dovere di porgere alla E. V. le sue profonde grazie per l'interessamento avuto nella soluzione dell'annoso problema idrico siciliano. A voi ricostruttore guardano fidenti le nostre popolazioni. Noi siamo fieri di elevare il nostro triplice alalà per il Duce. La commissione espletati i lavori che l'Ecc. V. le aveva commessi presso i dicasteri delle finanze, dei LL. PP. e degli interni torna in Sicilia fidando che la ormai nota rapidità fascista risolva il problema che darà la civiltà e l'igiene a ben 600 mila cittadini. Con ogni devota osservanza. — Firmati: Avv. DAGOSTINI, sindaco di Sciacca; Avv. SALERNI, sindaco di Lercara ».

Il Presidente del Consiglio ha assicurato i due rappresentanti che oggi ha ricevuto a Palazzo Chigi, che egli seguiterà personalmente ad occuparsi del problema sì che l'espletamento delle pratiche abbia luogo con la massima sollecitudine e al più presto le popolazioni possono vedere realizzato il loro antico desiderio che corrisponda ad una superiore necessità civile.

Preventivamente la commissione era stata ricevuta dal sottosegretario di Stato all'interno on. Finzi al quale fu presentata dal generale Starace.

Le monete da 2 lire

ROMA, 27, notte (per telefono):

Con R. D. è autorizzata la fabbricazione e l'emissione di buoni di cassa di nichelio puro da lire 2 da sostituire a quelli cartacei. I buoni portano la effigie del Re e il fascio littorio.

Grandi accoglienze a Bottecchia

A PADOVA E TREVISO.

PADOVA, 27, notte (per telefono).

Ottavio Bottecchia è stato festeggiato dagli sportivi locali e quindi ha proseguito per Mestre ove gli è stato offerto un vermouth d'onore.

In automobile, accompagnato da un gruppo di ciclisti di Pordenone, egli ha proseguito per Treviso ove erano giunti poco prima da S. Martino di Colle Umberto il padre, la moglie, un fratello e una sorella. Inoltre il medico di S. Martino e molti paesani.

Giunto in piazza dei Signori è stato accolto da una gran folla che lo ha circondato entusiasticamente. Al caffè Roma venne servito in suo onore un rinfresco e gli fu regalato una medaglia con catena d'oro.

Ottavio Bottecchia è ripartito subito dopo in automobile.

Un ciclista ucciso da un'automobile

—PADOVA, 27, notte (per telefono):

Sulla provinciale Padova-Piove, una automobile guidata dallo chauffeur Marigo procedeva stassera a corsa moderata quando sboccò sulla via un ciclista che teneva seduto sul telaio della macchina un bambino. L'auto lo investì in pieno e il disgraziato, certo Borgatto, rimase ucciso sul colpo mentre il bambino, suo figlio, rimaso gravemente ferito.

L'inaugurazione dell'Ospedale di Alessandria

Un telegramma all'on. Mussolini

ALESSANDRIA D'EGITTO, 27. — In occasione dell'inaugurazione dello ospedale italiano in Alessandria d'Egitto, è stato inviato il seguente telegramma a S. E. Mussolini.

« Italiani Alessandria Egitto, inaugurando oggi ospedale coloniale, alla presenza del vostro degno rappresentante on. Raffaele Paolucci, del rappresentante di S. M. il Re Fuad, del ministro esteri egiziano e del nostro ministro conte Aldovrandi, sentono orgoglio di questa nuova possente affermazione della previdenza e del lavoro italiano in terra straniera e inviano a Voi restauratore delle fortune d'Italia il loro deferente saluto ».

Osservazioni e congetture sulla politica dell'Italia

PARIGI, 27. — La « Liberté » a proposito della risposta alla nota inglese scrive che bisogna riferirsi ad una recente dichiarazione del signor Mussolini, secondo la quale la politica dell'Italia è autonoma.

L'« Information » in un articolo intitolato « La prima fase dei negoziati », dire: « Dopo la visita al Quay d'Orsay dell'ambasciatore Romano Avezzana si pensa pure che il Governo del signor Mussolini definirà molto esattamente la sua posizione che è speciale e che non potrebbe essere esattamente concordante nè con quella della Francia, nè con quella della Gran Bretagna.

Il « Temps », nel suo articolo di fondo, intitolato: « La risposta francese », dice fra l'altro:

« Rispondendo al Governo britannico il Governo francese non può dispensarsi dal formulare alcune domande; il documento di ieri essendo rigorosamente segreto nessuno può dire quali siano tali domande, ma basta riflettere un istante per immaginare degli esempi. In Francia noi pensiamo col signor Mussolini che l'Italia sia autonoma; così noi ci guarderemo bene dal criticare il Governo italiano se usando della sua libertà giudichi che i suoi interessi sono conciliabili coll'intenzione dell'Inghilterra, ma se l'Inghilterra è d'accordo con l'Italia ne segue necessariamente che il Governo britannico è pronto a discutere i debiti interalleati contemporaneamente colle riparazioni. Uno dei grandi meriti del Governo del signor Mussolini è consistito infatti nel dimostrare che questi due problemi sono inseparabili. Quali sono dunque i progetti dell'Inghilterra, sia per la remissione dei debiti interalleati, sia per il loro ricupero? Ecco ancora delle domande da porre. Esse sono tanto più urgenti in quanto che il Governo britannico ha espressamente ritirato il suo piano del 2 gennaio, relativo ai debiti interalleati da esaminarsi contemporaneamente alle riparazioni ».

Un discorso di Baldwin a Glasgow

GLASGOW, 27. — In un discorso pronunciato al Club dei conservatori, il primo ministro signor Baldwin ha fatto fra le altre le seguenti dichiarazioni:

« La circolazione monetaria in tutta l'Europa è in tale stato che vi saranno difficoltà sempre crescenti ad effettuare pagamenti all'estero ed a fare del commercio internazionale fino a quando un accordo finanziario di una qualsiasi stabilità non avrà luogo in Germania ». Baldwin ha dichiarato inoltre che non può dire quali saranno i risultati dei primi sforzi tentati per risolvere il problema delle riparazioni, ma può solamente ripetere che il Governo non risparmierà alcuno sforzo per ottenere la sistemazione benchè egli non abbia il potere di tali decisioni su tali questioni.

LE RISPOSTE SARANNO PRONTE

DOMENICA O LUNEDI'.

PARIGI, 27. — L'« Agenzia Havas » pubblica la seguente informazione:

« I Governi francese e belga hanno ultimato gli scambi delle loro impressioni sull'ultima nota britannica relativa alle riparazioni. I due gabinetti sono pienamente d'accordo per affermare di nuovo che nessun negoziato che sarà iniziato col Reich potrà essere considerato se non nel caso in cui la Germania avrà effettuato VERAMENTE sufficiente.

« La stessa unità di vedute è stata realizzata a Parigi e Bruxelles in ciò che concerne il seguito da dare alla proposta britannica. Nell'ora attuale non resta più che redigere il testo della risposta della Francia e del Belgio.

« Sembra certo che le due note non avranno la forma di una risposta comune, ma che ciascuno dei gabinetti risponderà per proprio conto esprimendo però idee simili. Il fatto che i governi francese e belga rispondono separatamente non deve essere interpretato come manifestazione di divergenza di vedute. I due gabinetti ritengono infatti che essi possono riservarsi senza inconvenienti una certa libertà d'azione, così come lo esige il giuoco normale delle alleanze, poichè sotto certi aspetti alcuni dei problemi in discussione non interessano la Francia e il Belgio nello stesso grado. Le risposte potranno esser pronte per essere rimesse a Londra nella loro forma definitiva domenica o lunedì prossimo, cioè prima della data desiderata da Londra. Il lavoro che resta da compiere sembra del resto di importanza secondaria, poichè Poincarè lascia Parigi domattina per prendersi tre giorni di riposo in provincia. Si studia sempre la questione di un incontro tra Poincarè ed i signori Theunis e Jaspar nella prossima settimana. Pure probabile è che il presidente del Consiglio francese coglierà l'occasione di incontrarsi con Lord Curzon quando il segretario degli affari esteri britannico traverserà Parigi tra una diecina di giorni per recarsi in una città balneare di Lorme ».

I francesi occupano un'altra parte del porto di Mannheim

BERLINO, 27. — I giornali ricevono che i francesi hanno occupato stamane Reinhaus sobborgo di Mannheim. Finora era stato occupato soltanto una parte del porto di Reinhaus.

L'impressione del min. Bratianu

riportata dal suo viaggio in Italia

BUCAREST, 26. — Il ministro delle finanze di Rumania signor Vintila Bratianu di ritorno a Bucarest dal suo viaggio a Parigi, Londra e Roma, ha nel Consiglio dei ministri fatto una relazione circa l'esito del suo viaggio.

Dopo di aver riferito, come è stato accolto il programma del Governo rumeno per la ricostruzione economica della Romania dagli ambienti finanziarii e dal Governo di quelle tre gran di metropoli dell'occidente ha insistito sui colloqui speciali avuti coi capi di Governo dell'Italia, Francia e Inghilterra. Il ministro delle finanze di Romania ha accennato all'intervista coll'on. Mussolini che è riuscita cordialissima e all'esito delle discussioni che presentano le più belle speranze per le relazioni dei due paesi. Il signor Vintila Bratianu è partito dall'Italia entusiasta dei risultati della politica di Mussolini e gli ha affermato che questa politica, che ha rafforzato l'unità amministrativa e giudiziaria, ha pure creata l'unità morale dell'Italia.

Una lettera dei deputati industriali al primo ministro inglese

Un milione e mezzo di disoccupati.

LONDRA, 26. — I giornali pubblicano che un gruppo di deputati industriali ha indirizzato al primo ministro Baldwin una lettera nella quale viene esaminata la grave situazione economica dell'Europa provocata dall'occupazione della Ruhr. Si è calcolato che in Inghilterra vi saranno prossimamente un milione e mezzo di disoccupati che in tale previsione si esorti il Governo ad offrire nuove possibilità di occupazione con la creazione di vasti impianti e di lavori come le elettrificazioni delle ferrovie.

Al Consiglio Super. di sanità

Un'importante relazione del comm. Lutrario

ROMA, 27. — Nella apposita aula del Palazzo del Viminale, si è riunito il Consiglio superiore di Sanità sotto la presidenza del vice-presidente onorevole prof. Ettore Marchiafava.

Il direttore generale della Sanità pubblica cav. di gr. croce dott. Alberto Lutrario manda un fervido, caloroso saluto al presidente dell'alto consesso on. prof. Camillo Golgi, impedito dal prender parte ai lavori di questa sessione, ricordando come l'illustre Uomo di recente sia stato fatto segno a solenni onoranze in occasione dell'80.o anno di età e al conferimento dell'altissima distinzione onorifica di cavaliere di Gran Corce dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Il Consiglio si associa alla manifestazione di devota ammirazione e di deferente simpatia per il suo venerato presidente.

Dopo di ciò, il direttore generale della Sanità pubblica inizia la sua esposizione sui lavori compiuti nelle due sessioni testè tenute dal Comitato generale dell'Ufficio Internazionale di Igiene di Parigi e dal Comitato di Igiene della Società delle Nazioni, mettendo anzitutto in rilievo gli sforzi compiutisi per coordinare il demanio funzionale dei due grandi organismi, alfine di eliminare le interferenze e i doppi impieghi, con le conseguenti dispersioni di energie e di denaro. E questo un gran passo verso la realizzazione di programmi fattivi, ottenutosi mediante l'adozione di un temperamento dallo stesso dott. Lutrario proposto fin da due anni or sono.

Fra i molti argomenti discussi e presso il Comitato di Parigi e presso quello di Ginevra il dott. Lutrario accenna ai seguenti, e cioè:

1. — Allo schema di convenzione internazionale sulle grandi vie di comunicazione fluviale, soffermandosi sulla importanza del problema.

Attraverso le reti di fiumi e canali di Europa è possibile andare, sempre navigando, attraverso il Continente, dal Mar Nero (sede abituale di colera e di peste) al Mar Baltico, al Mare del Nord, alla Manica, all'Oceano Atlantico e ridiscendere al Mediterraneo. Da 70 anni in qua i varii paesi, con una serie di convenzioni internazionali, si sono preoccupati di disciplinare il traffico fluviale, assai più pericoloso del primo.

2. — All'avvicendamento del personale sanitario consistente in adunate di funzionari di varie nazionalità, in un Paese opportunamente scelto, di volta in volta previ accordi tra i vari Governi, allo scopo di elevare la cultura dei funzionari stessi e di creare uno spirito di collaborazione fra le amministrazioni sanitarie delle varie Nazioni.

L'Italia è stata mèta finora di due di tali avvicendamenti: l'uno in novembre e dicembre scorsi, l'altro in maggio e giugno; quest'ultimo limitato a specialisti della malaria.

Le spese di questi corsi sono sostenute dalla Società delle Nazioni, in concorso con la Rockefeller Fondazion.

3. — Al nuovo orientamento della profilassi internazionale marittima ispirato ai criteri esposti da esso commendator Lutrario circa due anni or sono all'Ufficio Internazionale di Igiene e aventi come capisaldi il porto « organizzato » e la nave « organizzata ».

Il progetto di disposizioni allora presentato rimase nel dominio delle aspirazioni verso un nuovo migliore assetto della Sanità Internazionale.

Ora pare che si voglia fare un nuovo passo verso la realizzazione del nuovo orientamento, in quanto il Governo dei Paesi Bassi ha chiesto ufficialmente alla Società delle Nazioni (e questa ne ha accolta la richiesta nominando all'uopo un sotto-comitato del quale fa parte lo stesso commendator Lutrario) di voler indicare quali, a suo avviso sarebbero i porti « organizzati » capaci cioè di adottare sul le navi in partenza tutte quelle misure atte a prosciogliere le navi stesse nei porti di destinazione, da ogni vincolo sanitario quando nulla sia avvenuto durante la traversata.

4. — Alla istituzione presso la sezione di Igiene della Società delle Nazioni di apposito ufficio per la raccolta dei dati epidemiologici e di statistica sanitaria internazionale, ufficio che viene a colmare una grave lacuna per effetto della quale oggi le notizie sanitarie sono nonchè frammentarie, lontanissime, e manca la possibilità di fare confronti internazionali sulla situazione vera sanitaria dei vari paesi.

5. — Alla nomina di un Comitato di indagine sul paludismo, malattia che dopo la guerra ha avuto dappertutto una decrudescenza.

La presidenza del Comitato, di cui sono membri il professore ordinario di Igiene dell'Università di Parigi e il direttore generale di Sanità dell'Impero Britannico, è stata affidata ad esso dott. Lutrario.

7. — Agli studi e ricerche su altri temi di alto interesse pratico, tra i quali, i problemi del gozzo e cretinismo, intorno ai quali è stato raccolto un vasto materiale statistico della repressione dell'abuso di veleni stupefacenti, del cancro, per il quale è stato nominato un sottocomitato di cui è componente anch eesso dott. Lutrario, dell'ileotifo, per cui è stata compiuta una inchiesta nei vari paesi d'Europa, a cura dell'Ufficio Internazionale di Igiene pubblica.

Il Direttore generale della Sanità pubblica ha chiuso questa prima parte della sua importante relazione mettendo in rilievo come il lavoro compiuto e il programma dei nuovi lavori debbano essere fonte di soddisfazione non solo per il promettente e operoso risveglio della Sanità Internazionale in questo periodo di ricostruzione, ma anche per la larga partecipazione del nostro Paese nell'attuazione del vasto programma.

Il dott. Lutrario si è riservato di intrattenere il Consiglio, in una delle sue ulteriori sedute, su altri argomenti riguardanti i servizi sanitari del Regno.

La salma di Teodoro Kossuth

TUMULATA A BUDAPEST.

BUDAPEST, 27. — Oggi è stato solennemente tumulato nel mausoleo della famiglia Kossuth la salma di Teodoro Kossuth, che morì durante la guerra dopo avere vissuto 70 anni in esilio in Italia. Era figlio del grande dittatore Luigi Kossuth, rifugiato in Italia dopo il '49 e trattato fraternamente dagli italiani. Ai funerali di Teodoro Kossuth, che è stato per molti anni impiegato nelle Ferrovie italiane, hanno partecipato i membri del governo, tutte le più alte autorità civili e militari e una folla immensa di molte migliaia di persone. Agli edifici pubblici e su tutte le case del percorso dei funerali erano state esposte bandiere abbrunate. Innumerevoli corone seguivano il feretro. Dopo l'assoluzione impartita dal vescovo protestante, il presidente dell'Assemblea nazionale a nome della nazione ungherese ha espresso la più viva riconoscenza verso la nobile nazione italiana per tutto ciò che essa ha fatto per la famiglia Kossuth e per la nazione ungherese. Hanno poi parlato il ministro degli Interni e varie personalità, rilevando che il culto ed il ricordo del Kossuth vivranno eterni nel cuore di tutti gli ungheresi.

Quali che siano stati e saranno i sentimenti degli ungheresi verso l'Italia, essi non potranno mai dimenticare — anche se talora ciò è avvenuto — che il piccolo Piemonte, culla del nostro risorgimento, ha accolto Luigi Kossuth come un profugo fratello e gli ha dato la cittadinanza, provvedendo alla sua famiglia ed all'avvenire dei suoi figli.

Per l'unione nazionale

Un altro giudizio del « Temps ».

PARIGI, 27. — Il « Temps » occupandosi della situazione politica italiana, dopo il voto della Camera, scrive che è indiscuttibile che l'azione dell'onorevole Mussolini per unire le forze sindacali nell'interesse dei lavoratori è al disopra delle questioni politiche destinate a provocare una rapida trasformazione dei partiti e ad effettuare l'unione nazionale che è lo scopo del Governo.

Il 29 luglio festa nazionale in tutta la Turchia

ANGORA, 27. — Il 24 luglio, giorno della firma della pace, sarà considerato d'ora in poi festa nazionale.

Il ministro dell'Interno ha convocato immediatamente i nuovi deputati ad Angora. La Grande Assemblea Nazionale sarà aperta prossimamente. E' imminente l'arrivo della Delegaziane turca, reduce da Losanna.

La morte d'un cardinale

ROMA, 27. — Stamane è morto il cardinale Niccolò Marini.

La favola dei partiti

Mettiamo sotto gli occhi dei lettori la parola di «Martino», il vecchio abitatore di una cucina friulana, perchè di altri tempi incantati si riaccenda il ricordo solo per sentirli tanto lontani da noi. Ma quella che egli allora aveva intitolata «fiaba vera», noi la chiamiamo, poichè è passata sulla foresta il vento purificatore della marcia su Roma, «favola dei partiti» e di questa fiaba «vera» non saranno personaggi d'attualità, maschere riesumate nè i pomposi Albertini, nè gli sgambettanti don Sturzi. Il buon senso italiano cammina oramai per la sua strada e non la vuole ingombra da detriti.

Marzo 1921

Giovani che avete vent'anni, diventerete vecchi anche voi, lo diventerete in un mondo tornato buono. Così vi auguro; e mi immagino con attorno una bella cerchia di nepoti a raccontare i tempi calamitosi che avete attraversato. Allora quando avrete esaurito i racconti universali come la storia della Bella addormentata nel bosco (perchè non potrebbe essere l'Italia di ieri?), potrete presentare alla attenzione di quei vispi ragazzi una storiella che avrà pieno successo; o li farà ridere o li farà dormire: due posizioni di spirito e fisiche che nei ragazzi fan sempre bene.

La storiella la comincerete così come tutte le storie: c'era una volta un re..... e lo direte con quell'aria monotona che si suole, e lo direte e lo ripeterete tutte le volte che vi aggrada, senza che perciò il filo della favola cambi. E quando i bambini non stan buoni ripetete pure un nome che fa paura: «Palamidone». Se sarete ricchi, e perchè non lo sarete tutti allora, comperate un teatrino a burattini e pure i vostri personaggi.

Ma il succo della storiella eccolo qua.

Il cappello del carabiniere, lo sportello dell'esattore, uno per la gente minuta, l'altro per il possessore di capitali, eran l'idea concreta di Stato. Esser cittadino voleva dire evitare le manette e pagare le imposte: più addentro non si andava nel funzionamento della vita del paese.

Perchè il regime politico nostro, trapiantato da altri paesi dove si era formato attraverso l'andare dei secoli, non aveva radici presso di noi e quando fummo senza padrone nessuno si accorse di come si doveva usare di questa magnifica facoltà che è il disporre di sè stessi nel convivere sociale, come si doveva mettere in azione e in valore la libertà. Vecchie tradizionali distinzioni che avrebbero dovuto essere relegate nei ricordi degli studiosi furono argomento di divisione di partiti e la conquista del potere assunse subito l'aspetto non di un contrasto di principi concreti, ma di una mascherata in cui ognuno indossava il costume che più gli appariva conveniente per riscuotere l'ammirazione del pubblico.

Non sorridete; è proprio così.

Esisteva allora fra gli altri un certo gran partitone liberale. Molti anni eran passati da che le idee svoltesi dopo la rivoluzione francese eran diventate patrimonio di tutti i popoli; pure da molti anni la libertà e l'indipendenza erano state raggiunte dal paese nostro e da tanto tempo nel campo dell'azione economica dello Stato più non si seguivano i principi della scuola liberale, così per il regime delle dogane, così per l'azione sociale. Molti XX Settembre pure eran trascorsi da quando la breccia di Porta Pia era stata aperta perchè tale falla dovesse preoccupare della possibilità di una chiusura da parte degli uni, di un allargamento da parte degli altri. Il partito si chiamava sempre liberale ed aveva sempre i suoi bei programmi «liberali». Solo negli ultimi anni, quasi non fosse abbastanza promettente il suo nome per gli amici della gran parola «libertà», vi si aggiungeva quello più piccante di «democratico», denominazione e concetti che se in politica interna non fanno differenza, in politica economica importano invece nette divergenze.

E c'era poi un partito «radicale», un partito al quale poteva molto brillantemente appartenere qualche solitario di grande talento ma che non mostrava per ciò di sussistere se non per rendere agevole, da sinistra a destra, lo sgambetto dei più audaci funamboli del nostro palcoscenico parlamentare. Era il più consigliabile per chi dell'etichetta politica si serviva solo come scudo dell'affarismo. Stretto alleato di antiche consorterie faceva pompa di un inutile anticlericalismo, poichè andava a mendicare l'appoggio del prete a piacere molto al giacobino dalle vecchie idee, cui non pareva che mai abbastanza il sole avesse brillato sulle antiche conquiste del pensiero e della coscienza, allo stesso modo che il tradizionale realista costituzionale sentiva bisogno di professare la sua devozione per il sovrano e per le istituzioni in genere, istituzioni che nessuno si sognava di intaccare.

Queste due pure fiamme di coscienze, del realista e del giacobino, splendevano al di fuori per nascondere il buio dell'interno sentire.

Perchè poi tutto lo spifferio di idee non si svolgeva in generale che al tempo delle elezioni. Si batteva allora la gran cassa per dare un assieme di lotta politica a quello che non era che smania di potere e di affare da parte dell'eleggibile, diveniva desiderio di protezione da parte dell'elettore. Finite le elezioni la mascherata si svolgeva a porte chiuse. Re, alfieri, cavalli, torri, pedine, lavoravano nello scacchiere di Montecitorio, lontani dalle grandi necessità del paese, come lo può essere un tempio di buddisti oranti. I partiti là diventavano uomini, i programmi realizzazioni particolarissime di arrivismo personale, per una questione di procedura per un più lauto rovesciare un ministero per combinazione onesto, era un dovere pei pezzi grossi affermarsi in tutte le questioni con un grande discorso che cominciava generalmente, o con Cavour o con Garibaldi (il divo Orlando se ne informi) mentre i più lasciavano che le leggi si formassero nell'ambito ristretto di pochi manipolatori specializzati.

Contro questi partiti borghesi vi era un partito temprato nella saldezza di una organizzazione, a contatto con la realtà economica, fosse pure quella di una sola classe: il partito socialista. Nel campo economico infatti si affermava con una unione dei lavoratori che trasformava nettamente la formazione del prezzo della mano d'opera e coi vantaggi fatto conseguire alle classi lavoratrici si preparava a svolgere la sua azione nel campo della legislazione sociale quando arrivò la guerra a svolgere tutti i suoi piani, tutta la sua normale.

L'idea socialista, considerata sia pure come una tendenza, nella guerra mondiale naufragava, e nelle reali contingenze si affermava contro di essa la necessità dell'agglomerazione della stirpe nostra. L'internazionalista convinto doveva sentire battuta la sua fede dall'esistenza viva, necessaria della nazione, nei suoi diritti e nelle sue aspirazioni. E fu allora che, chiamato da un istituto prepotente di amor patrio, il socialismo diede i suoi più nobili transfughi, forti coscienze che al partito socialista erano stati attratti non solo per valore delle sue idealità, ma perchè era il solo partito che si mostrasse chiaro ed ispirato a rigidità.

Venuta la pace il contenuto del partito socialista diventava vera ironia quando, mutate le circostanze, ben aspra era la via che l'umanità doveva intraprendere e ben altrimenti si occorreva sentire anche la difesa di una classe, la sua elevazione verso le conquiste.

Fra le convulsioni di un paese che aveva un governo di classe, ma di una classe che voleva abdicare, così neanche tre anni dopo la guerra tutti i vecchi partiti crollavano perchè non avevano saputo improntarsi alla realtà e alla sincerità.

Realizzatore, troppo cinicamente realizzatore un partito nuovo, mezzo rosso e mezzo nero si affannava a mostrarsi vivo, facendo la giocosa parte di Arlecchino che sa tutto, entra da per tutto e perchè ha una faccia a seconda del colore pretende non stonar mai.

Ma anche con quel nuovo ospite lo assieme della nostra vita parlamentare dava l'aspetto di un carro di carnevale, abbandonato allo svolto di una strada, quando la quaresima è sonata da un pezzo e fuggendo il primo sole primaverile, le maschere vanno a nascondersi.

Così finisce lo scheletro della storiella e così avrà fatto dormire i vostri ragazzi; voi infioratela, fate la caricatura e più la farete marcata più avrete i personaggi veri e più sarete veri, più sembrete inverosimili.

MARTINO.

Cronaca della Provincia

Da TOLMEZZO

I combattenti si dimettono dal Comitato del Parco della Rimembranza.

(Per telefono, 27): Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti nella riunione odierna, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti di Tolmezzo, considerato che a Tolmezzo esiste un Comitato che presieduto dal Sindaco del Comune avrebbe dovuto provvedere all'erezione del Parco della Rimembranza in memoria dei caduti in guerra;

Constatato che il Presidente non si preoccupa neppure di riunire i membri del Comitato suddetto onde prendere definitivi e solleciti provvedimenti dimostrandosi così ben coerente ai sistemi dell'attuale Amministrazione Comunale popolare per la cui deplorevole noncuranza Tolmezzo si distingue fra tutti i paesi della Carnia per non avere eretto in segno d'amore e di ricordo verso i Caduti in guerra del Comune;

Ordina ai Combattenti iscritti alla Sezione di Tolmezzo facenti parte del Comitato pro Parco della Rimembranza di rassegnare le dimissioni immediatamente da membri del Comitato stesso e si riserva di far prendere alla Sezione Combattenti l'iniziativa dell'erezione del Parco della Rimembranza e del monumento ai Caduti in guerra».

Da SACILE

Mercato-Esposizione Uccelli ed attrezzi per uccellanda.

(Dall'alba in poi del giorno 10 Agosto prossimo venturo).

Ecco il programma:

Ore 6: Prima visita della Giuria — Ora 8: Seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi:

Esposizione uccelli. — 1. Ai migliori gruppi di Uccelli da richiamo: Primo premio L. 60; Secondo L. 40; Terzo L. 20.

2. Ai migliori uccelli da richiamo: Tordi, primo premio L. 40, secondo L. 20, terzo L. 10 — Fringuelli, primo premio L. 40, secondo L. 20, terzo lire 10 — Tordine, primo premio L. 40, secondo L. 20, terzo L. 10 — Merli, primo premio L. 40, secondo L. 20, terzo L. 10. (Non sono ammessi uccelli acceccati).

3. Ai migliori Canarini: primo premio L. 40, secondo L. 20.

4. Alle migliori Civette ammaestrate: primo premio L. 30, secondo L. 20, terzo L. 10.

Attrezzi per Uccellanda. — Premi e Diplomi ai migliori espositori.

Ore 10.30: Teatro Zancanaro.

Gare di Chioccolo: Cat. 1.a, Tordi e Merli, due premi — Cat. 2.a, Fiste e Tordine, due premi — Cat. 3.a, Cingallegre, un premio — Cat. 4.a, Allodole, un premio.

Componenti la giuria: Avv. commendatore Cavarzerani di Sacile, presidente; Agnoletti prof. Giuseppe di Venezia; Carnielutti Antonio di Tricesimo; Liberali dott. Ciro di Sacile; Lotti cav. Francesco di Zoppola; Mantovani Attilio di Sacile; Sam Francesco di Tiezzo; Serlini cav. Federico di Brescia; Uberti Fazio di Sacile.

Il Comitato.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al Comitato Esposizione Uccelli.

Ore 8: Grande Pesca di beneficenza «Pro Monumento ai Caduti».

Grande Tiro al Piccione. Premi lire 6.000 e medaglia d'oro.

Da PALMANOVA

Elargizione alla Scuola d'Arte.

Ci scrivono, 27: Il signor Franco Banfi Comp. della Ditta B. e L. Banfi, in seguito ad una accurata visita alla mostra di questa Scuola d'Arte, ha fatto pervenire all'Amministrazione della Scuola stessa la somma di L. 500 quale contributo per l'anno scolastico 1923-24.

Il signor Banfi ha inoltre voluto incoraggiare anche pecuniariamente alcuni allievi del suo stabilimento che si distinsero nell'anno scolastico decorso.

L'atto munifico e benefico della Ditta Banfi, che senza dubbio sarà imitato — come di consueto — dagli altri Industriali, merita l'espressione della più viva gratitudine.

Da TRICESIMO

Una amministrazione che non rappresenta più il paese.

Ci scrivono, 27: In paese vi è il più vivo interessamento per le decisioni che il Sindaco e l'Amministrazione comunale dovranno prendere in seguito all'invito fatto dal Direttorio del Fascio.

Il Direttorio del Fascio infatti, in seguito alle ripetute denuncie perveṇutegli a carico dei consiglieri della frazione di Leonacco per l'opera che vanno svolgendo contro il capo del Governo ed il Partito Fascista, ha invitato il sindaco Bertossio a scindere la propria responsabilità da quella di tali consiglieri.

Il Fascio intende conoscere in modo esplicito il pensiero del Sindaco in rapporto al nuovo indirizzo della politica nazionale realizzata dal Governo e dal Partito Fascista, perchè nulla possono contare in questo momento le pretese benemerenze patriottiche del passato, da lui vantate, se nel punto di sciogliere ogni equivoco egli non sa prendere la propria via e manifestare apertamente la sua fede politica.

La chiarificazione che stà avvenendo nel seno di ogni partito, deve verificarsi anche nelle amministrazioni locali: gli amministrati hanno diritto di sapere se chi li rappresenta è col Governo, incondizionatamente, o è con don Sturzo.

L'amministrazione di Tricesimo, sorta in un'ora di sovvertimento di tutti i valori ed imposta da un partito per i suoi fini particolari, a tre anni di distanza non rappresenta ormai più che se stessa.

Da molto tempo manca ad essa qualsiasi consenso della popolazione. E poichè ciò è ben noto ai capi della amministrazione si deve meravigliarsi di una cosa sola: che essi non abbiano già sentito il bisogno di rinunciare al mandato.

Il paese confida ancora però che l'attuale sindaco Bertossio, che ha dato altre volte prove di buon senso, non si lasci ulteriormente guidare da Circoli faziosi che sono ormai oltre che fuori della Nazione anche fuori della realtà.

Per un Sindacato del Commercio e dell'Industria.

Ieri sera nella sala superiore del Caffè Moro si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Associazione Commercianti, Industriali ed Esercenti. Erano presenti i signori Bortolotti Eugenio, Agnolutti Carlo, Renato Dalle Mule, Mario Pividori, Pietro Tolazzi, Sante Gerussi e il dott. Asquini.

Il dott. Asquini spiegò ampiamente la necessità che anche i commercianti, industriali ed esercenti debbano dare in questo momento, una prova pratica e concreta di collaborazione all'attuale Governo, e come il miglior modo sia quello di accettare di far parte di quegli organi che il Governo stesso ritiene necessari per raggiungere gli alti fini nazionali che si è proposto.

Il Consiglio, all'unanimità, dopo rapida discussione, deliberò di trasformare l'Associazione in Sindacato del commercio, dell'industria e degli esercenti e di sottoporre, per la ratifica, tale decisione ad un'assemblea dei soci che avrà luogo entro la prima quindicina di agosto.

Teatralia.

Ci scrivono, 27: Domenica 29 corrente alle ore 21, grande serata di beneficenza pro Monumento ai Caduti.

Il gruppo Filodrammatico della Società Corale, Luigi Cuoghi, debutterà con il sensazionale dramma storico in tre atti «Redenti», di Nestore Ricci, sotto la direzione artistica del signor Colle Guglielmo. Negli intermezzi suonerà una distinta orchestra.

Chiuderà lo spettacolo un numero di cori eseguiti dalla Società stessa diretta dal M. Bertoli Angelo.

Da GRADISCA

Nuova parrocchia.

Ci scrivono, 26: Con decreto in data 23 corrente, la curazia di S. Spirito di Gradisca, è stata elevata a parrocchia.

Rimane quale amministratore l'attuale curato Don Sisto Avian, che gode stima presso la popolazione per le sue vedute moderne e per il suo animo buono e caritatevole.

Da CIVIDALE

Per la ferrovia del Predil.

Ci scrivono, 27: Telegramma spedito il 25 corrente dalla Sezione Combattenti di Cividale a S. E. Mussolini, Roma:

«Sezione Combattenti, Cividale, Plaude E. V. per autorevole interessamento e consenso dato Commissione ferrovia del Predil e fa voti per l'immediato inizio grandiosa opera che verrà a risolvere ardui problemi politici ed economici. — f.to Presidente RENATO conte DELLA TORRE».

Scottature gravi.

La bimba Mulloni Maria di Giuseppe, di anni 3 di Sanguarzo, cadde accidentalmente in una caldaia d'acqua bollente riportando scottature di primo e secondo grado estese a due terzi del corpicino e curata dal chirurgo dott. cav. Antonio Sartogo con prognosi riservata.

Assemblea.

Il 29 corrente alle ore 14 in una sala della Casa del Popolo, sono convocati in assemblea tutti gli aderenti per la costituzione della Sezione «Mutilati, Invalidi, Vedove di guerra».

Interverrà il dott. Cesare Bonomi.

Nessuna degli interessati manchi.

Parto di sorpresa.

Pagnutti Attilia di Fedele di S. Vito di Fagagna, da due mesi era al servizio in qualità di domestica presso la Trattoria Zanuttini all'elefante, simulando il suo stato anormale.

Ieri mattina la giovane venne trovata nel cortile dell'esercizio in preda al male ed a forte emmoraggia. I famigliari saliti nella camera della domestica rinvennero sul letto il cadaverino di un neonato di sesso femminile.

Chiamato, accorse il prof. comm. Accordini che dispose per il ricovero all'Ospedale della puerpera e pel trasporto del cadaverino nella cella mortuaria.

L'autorità ha assunto il suo compito per le constatazioni di legge.

Per le feste di domenica. Treni speciali.

In occasione dei festeggiamenti che avranno qui luogo domenica 29 corrente, verranno attivati, oltre ai treni domenicali in partenza da Cividale alle ore 21.05 e da Udine alle 21.55, due treni speciali in partenza da Udine alle ore 14.25, ed uno da Cividale alle 23.15.

Da PORDENONE

Gara di nuoto.

Ci scrivono, 27: Organizzata dalla benemerita Unione Sportiva, avrà luogo domenica 5 agosto, nel lago della Burrida gentilmente concesso dallo egregio cav. Zanini direttore delle Tessiture del Cotonificio Veneziano, la Batteria Pordenonese della Gara popolare di nuoto della «Gazzetta dello Sport» per la disputa della Coppa Scarioni. Il percorso è di m. 200 per le batterie e di m. 400 per la finale.

Alla gara potranno prender parte coloro che non hanno mai vinti primi, secondi o terzi premi in qualsiasi gara escluse le gare militari, sociali e puerizia e che abbiano la loro abituale dimora nel Circondario di Pordenone o in località viciniori nelle quali non si disputi altra popolare.

Le iscrizioni, accompagnate dalla tassa di L. 2 si ricevono presso la Sede dell'Unione Sportiva o presso il negozio Luigi Romor, corso Vittorio Emanuele.

Oltre ai ricchi premi messi in palio dall'Unione Sportiva, la «Gazzetta dello Sport» ha offerto due grandi medaglie d'argento.

Da CORDOVADO

Elezioni amministrative. — La lista elettorale.

Ci scrivono, 27: Il Comitato elettorale dopo varie laboriose sedute in cui ha discusso e vagliato tutti i nomi che si presentavano quali.... papabili alla candidatura ha finalmente formato la lista di maggioranza che risulta così composta:

Bagnara Gregoria, falegname — Bigattin Luigi, contadino — Freschi conte Carlo, possidente — Galardo Federico, contadino — Marzin Giovanni, falegname — Mini Alberto, avvocato — Monopoli Nicola, oste — Morello Enrico, agente di campagna — Segalotti Ognibene, possidente — Toneguzzo Angelico, contadino — Ventoruzzo Gio. Batta, falegname — Zigiotti Giuseppe, ragioniere.

Come tutti possono ben vedere abbiamo integralmente mantenuta la nostra promessa.

Tutte le classi sociali, tutte le categorie vi sono comprese; e son tutte persone nuove, sulla cui onestà, rettitudine e sul cui patriottismo niente si può e si deve dire.

Una lista quindi, che risponde al concetto primo e preciso, di gente che può dare e darà pieno ed assoluto affidamento di saper amministrare con onesta competenza, elevandosi al di sopra di tutte le meschine e grette questioni personali, e amministrando senza fini partigiani, senza favoritismi, tenendo fissa la mente ed il cuore in un unico ideale: Italia!

Corriere Goriziano

Per la verità

I giornali di Trieste hanno pubblicato a proposito del nuovo vescovo mons. Fogar, notizie erronee ed inventate che per la verità è necessario smentire. Da persona autorevole e degna della massima fede ci giunge da Gorizia (26) la seguente lettera:

«Nel «Piccolo» di Trieste del ventisei corrente si legge fra altro sul conto del nuovo vescovo mons. Luigi Fogar quanto segue:

«Dopo le infauste giornate di Caporetto fu merito suo (del nuovo vescovo) se il ginnasio italiano fu prontamente reintegrato a Gorizia. «Nei giorni storici dell'armistizio fu tra i membri del Governo provvisorio, ed ebbe il piacere di celebrare «il primo Te Deum della redenzione in Gorizia italiana».

Così scrive la storia un giornale che va per la maggiore.

Sta il fatto però, ed è vero quanto segue:

1. — *Il ginnasio italiano a Gorizia non fu prontamente reintegrato, dopo le infauste giornate di Caporetto, mentre lo fu appena dopo le fauste giornate di Vittorio Veneto, ed anzi parecchio tempo dopo l'armistizio.*

2. — *Mons. Luigi Fogar non fu tra i membri del Governo provvisorio, nè nei giorni storici dell'armistizio, come nemmeno prima, nè più tardi. — Membro del Governo provvisorio fu invece il Rev. don Francesco Ziach, già parroco del borgo Piazzutta, il quale degnissimo sacerdote, in compenso di questa sua attività patriottica, si trova ora in condizioni di indigenza.*

3. — *Mons. Luigi Fogar non ebbe il piacere di celebrare il primo Te Deum dopo la redenzione. — Il primo Te Deum dopo la redenzione, in seguito al reciso rifiuto opposto da S. E. l'Arcivescovo Sedej all'analoga richiesta del Comando d'Armata d'allora, fu celebrato addì 11 novembre 1918 dal prelodato reverendo parroco Francesco Ziach».*

Appello ai giornalisti di Gorizia

Incaricati nell'ultima nostra Assemblea generale della riorganizzazione dell'Associazione della Stampa o della possibile aggregazione ad altre consorelle già esistenti, visto che per diverse ragioni locali; non era il caso di far rivivere come per il passato una Società autonoma e indipendente e d'altro anto non sembrandoci opportuno di entrare isolati in altre associazioni regionali, perchè in tal modo saremmo rimasti intieramente assorbiti, abbiamo creduto bene, prima di prendere una qualsiasi decisione, di conoscere il pensiero dei colleghi del Veneto e di Trieste.

Ci è piacevole constatare che tutti si sono mostrati al massimo deferenti e cortesi, specialmente l'Associazione di Trieste che ai colleghi sbandati di Gorizia con sentimento fraterno ha steso la mano. E noi dignitosamente l'abbiamo stretta perchè il loro atto è stato sincero.

Così si è stabilito di formare una Sezione staccata della Associazione della Stampa Giuliana, avendo infatti l'ultima assemblea generale straordinaria dei giornalisti triestini, modificato per noi il loro Statuto sociale.

Si fa dunque appello a tutti i colleghi di Gorizia che intendono far parte della nuova Sezione di inviare (1) entro il mese di agosto la loro domanda corredata, per coloro che intendo di essere compresi nella I, II e III categoria, dei documenti comprovanti i loro titoli (tessera dell'anno corrente, oppure una lettera della Redazione del giornale).

Secondo lo Statuto dell'Associazione Giuliana sono considerati giornalisti di I Categoria o soci effettivi; coloro che facciano del giornalismo la professioni unica, o principale, retribuita. Naturalmente in questa categoria sono compresi anche i direttori di giornali i quali però non siepo nello stesso tempo editori, rappresentanti di editori o abbiano, comunque ingerenze editoriali o amministrative;

II Categoria o Soci editori: tutti coloro che gestiscono per proprio conto od altrui, un'azienda giornalistica e anche quei giornalisti e direttori di giornali che, come è detto sopra, non possono far parte della I categoria;

III Categoria o Soci aggregati: a) coloro per i quali il lavoro giornalistico non rappresenti la professione principale, retribuita; b) gli amministratori di giornali e loro sostituti; c) i corrispondenti di giornali stranieri, residenti in Italia; d) i collaboratori abituali di giornali e riviste; e) gli autori — considerati tali per il movimento costante della loro produzione — di pubblicazioni artistiche, scientifiche o letterarie;

IV Categoria o soci aderenti: persone del ceto intellettuale in genere e tutti coloro che, pur appartenendo a qualsiasi ramo di attività per il grado ed il decoro professionale e per la moralità ineccepibile, siano ritenuti degni di appartenere all'Associazione.

Sicuri di avere compiuto così il nostro dovere e di non essere venuti meno alla fiducia che i colleghi avevano in noi posta, mentre interpreti del sentimento di tutti inviamo un grazie di cuore agli amici di Trieste, vada a quei di Gorizia il nostro saluto e l'augurio per la novella Società.

Il Comitato riorganizzatore:
Conte Egone - Heiland Italo - Mario Rossi.

(1) Le domande devono essere indirizzate al sig. Rossi Mario del Comitato riorganizzatore (Via Mameli, 5) il quale penserà poi ad estradarle tutte insieme al Consiglio Direttivo della Associazione della Stampa Giuliana per l'accettazione. Appena il Consiglio dei Probiviri ne avrà preso visione, i documenti saranno restituiti ai legittimi proprietari.

Da MONFALCONE

A proposito di maestri

Cifre che parlano chiaro.

Ci scrivono, 27: Nell'anno scolastico 1922-23 nel Distretto scolastico di Monfalcone, ebbero posto provvisorio — cioè «per raccomandazione» — N. 84 maestri (maschi e femmine) provenienti dalle seguenti regioni:

Sardegna 0 — Liguria 0 — Piemonte 0 — Lombardia 4 — Trentino 0 — Veneto 4 — Prov. di Udine 4 — Emilia 4 — Toscana 4 — Umbria 1 — Marche 3 — Lazio 1 — Abruzzi Molise 2 — Campania 2 — Puglia 3 — Basilicata 1 — Calabria 4 — «Sicilia 47» — Totale 84.

Siamo campanilisti noi friulani o è campanilista il siciliano preside del Consiglio scolastico che nel distribuire il pane che può disporre lo ha dato per più della metà ai suoi compaesani?

DAL FRIULI ORIENTALE

All'Ill.mo Prefetto del Friuli

Concorsi magistrali e metodi austriaci nelle terre redente

Non si comprende perchè le Autorità non hanno ancora introdotte nel Friuli Orientale le norme di concorso vigenti nel vecchi Regno. E sì che le Associazioni magistrali si sono vivamente interessate della questione, che investe carattere di giustizia e di coscienza non indifferenti.

Il Consiglio scolastico di Gradisca è composto secondo la legislazione austriaca. E' composto in maggioranza da popolari, fra i quali due sacerdoti.

Il Consiglio scolastico, nella sua attuale composizione, è un istrumento politico, che fa differire enormemente la diversa nostra concezione scolastica da quella austriaca che informa lo Stato e la scuola.

Non nutriamo alcuna prevenzione verso le « persone », le quali non debbono confondere deliberatamente politica con religione.

E' questa nostra opposizione un'opposizione liberale di principii italiani verso « istituzioni che sanno di medioevo ».

Ne fanno fede i concorsi e i metodi di scelta « senza alcuna graduatoria » usati sotto il passato regime, e quelli usati nell'ultimo concorso del Gradiscano.

Il Consiglio scolastico deve essere sciolto.

Le nomine dei candidati ai concorsi deve essere fatta, secondo le disposizioni impartite dal Governo, entro il 31 corrente.

Finora si ignora come procederanno le nomine e da chi verranno fatte. I maestri reclamano all'unisono che venga costituita una commissione formata secondo il regolamento scolastico nazionale, art. 16, Reg. 25 maggio 1919, N. 999:

« A far parte della Commissione giudicatrice nei concorsi a posti d'insegnanti possono essere chiamati tutti coloro che, legalmente abilitati, siano maestri titolari con nomina stabile nelle scuole pubbliche, i direttori didattici, i professori delle scuole governative, l'ispettore scolastico; — *della Commissione devono far parte almeno due maestri elementari, sono esclusi in ogni caso i componenti dei Consigli scolastici* ».

La Commissione è composta di cinque membri: il Sottoprefetto, due membri nominati dal Provveditore e due dal Sottoprefetto.

Secondo gl'intendimenti dei maestri e dei cultori di discipline scolastiche del Friuli Orientale, la graduatoria nazionale dovrebbe essere sostituita a quella austriaca, e ai migliori maestri verrebbe assegnata la sede per scelta.

Il miscuglio eterogeneo attuale con il confusionismo delle varie legislazioni non può essere conservato.

I maestri protestano, e si meravigliano altamente di questo anacronismo... storico, nello Stato fascista.

I maestri fascisti si sono interessati presso l'Autorità competente per mettere fine a una situazione si edificante di cose.

Nutriamo sicura fiducia che il problema verrà risolto immediatamente con tatto e opportunità politica.

Si provveda, se si vuole evitare che il malumore latente, dei maestri e dei cittadini, si tramuti in aperta e giustificata protesta.

Alberto Ballaben.

Quanto scrive il nostro collaboratore riassume ed illustra lucidamente la grave questione che da tempo viene trattata in questo giornale. E' da augurare che il signor Provveditore agli Studi, d'accordo coi prefetti delle due provincie, trovi la soluzione che dalla fonte più autorizzata, quella dei maestri, viene suggerita.

Da GRADO

Il servizio automobilistico.

Col giorno 1 agosto p. v. il servizio automobilistico Udine-Grado verrà regolato col seguente orario:

Partenza da Udine ore 8 — 14.
Arrivi a Grado ore 10 — 16.
Partenze da Grado ore 10 — 18.
Arrivi a Udine ore 12 — 20.
I biglietti sono validi fino a Grado.

Cronaca Sportiva

Coppa S. Michele

Circuito stradale per bicicletta a motore

Ci scrivono da Gorizia:

Il Consiglio Direttivo dell'Audax Sportivo Italiano di Gorizia indice ed organizza per il giorno 5 agosto, nella ricorrenza fatidica della grande battaglia di Gorizia, che culminò con la auspicata redenzione di queste contrade per sempre riconsacrate all'Italia, una grande prova di biciclette a motore (circolanti con bollo da biciclette), da disputarsi sul duplice circuito del S. Michele (km. 85), sopra un magnifico fondo stradale non scevro di asperità turistiche, inteso a metterà in speciale rilievo la bontà di la potenzialità di questo geniale prodotto dell'industria motoristica nazionale, che già tanto consenso ha raccolto fra gli appassionati sportivi della Regione Giulia e di tutta Italia.

La gara indetta dall'Audax Goriziano, sarà eminentemente una prova di resistenza delle biciclette a motore e metterà in speciale rilievo la bontà di quest tipi di macchine come mezzo di locomozione pratico, utile, veloce, resistente ed economico.

Per rendere la gara più importante la Società banditrice ha diretto a tutte le Case costruttrici ed agli Enti pubblici e privati delle circolari chiedendo di aderire alla gara o comunque d'incoraggiarla nel modo più efficace. Come termine di adesione era fissato il giorno 25 luglio. Finora molti sono gli iscritti che aderirono entusiasticamente alla riunione goriziana, mentre alcuni Enti pubblici riconoscendo l'importanza dell'avvenimento sportivo che condurrà il lotto dei partecipanti sulle epiche contrade del nostro Carso hanno già inviato ricchissimi premi, fra cui degno di menzione una magnifica targa d'oro e di smalto cesellato, donato dal cittadino onorario di Gorizia S. E. generale Cattaneo, comandante del Corpo d'armata di Milano, una bella medaglia della Camera di Commercio di Udine che per la prima volte incoraggiare la bella iniziativa della Società banditrice, la Ditta Pirelli, il Comune di Gorizia, ecc. Altri premi furono ancora segnalati che verranno resi noti ai concorrenti mediante la stampa, sui programmi in corso di pubblicazione ed all'atto della partenza.

Il Comitato esecutivo fu composto dai signori: ing. Guido Schiozzi, ing. Antonio Casasola, ing. Roberto Borghi, dott. Giusto Sussig, Egone Cunte, Virgilio Bombig, Gino Vidrig, Umberto Ribaldi, Guido Primas, Antonio Cusulin, Antonio Moretti, Raffaello Pich, Luigi Cumar, G. Gallas, Adolfo Montico, Riccardo Quargnolo, Giovanni Trevisan. Fra giorni sarà pure composta la Giuria e si procederà ai lavori di preparazione e di organizzazione.

La gara sarà una prova di resistenza e le macchine dovranno avere un equipaggiamento regolamentare. Essa si effettuerà sul classico circuito del S. Michele e precisamente: Gorizia, Merna, Gabria, Sagrado, Ronchi, Selz Doberdò, Devetachi, Gabria, Sagrado, Ronchi, Selz, Doberdò, Devetachi, Gabria, Sagrado, Ronchi, Selz, Doberdò, Devetachi, Gabria, Sagrado, Gradisca, Gorizia. La corsa è libera a tutti. Vi potranno partecipare tanto concorrenti isolati quanto « equipes » di case. Il concorrente che non raggiunga il peso di 60 chilogrammi dovrà presentarsi munito di adeguata zavorra di facile applicazione alla macchina, alla quale verrà dagli organizzatori fissata con piombi speciali. L'ordine di partenza si effettuerà per estrazione a sorte domenica 5 agosto alle ore 12 nel parco de l'Hotel de la Posta, ingresso da via Morelli. I concorrenti dovranno presentare le macchine per la piombatura dalle ore 10 alle 12 nello stesso Parco ove resteranno depositate in apposito locale fino un'ora prima della partenza. La prima partenza verrà data dalla Caserma Aosta alle 16 precise e continuerà ad intervalli di 10 secondi a coppie. La Società organizzatrice provvederà a disporre un servizio di rifornimento per olio e benzina (a pagamento) a Sagrado. La tassa d'iscrizione è fissata in L. 20 per isolati o L. 50 per « equipes » di case e si chiuderanno alle ore 12 del 5 agosto. Queste dovranno essere indirizzate all'Audax Sportivo Italiano di Gorizia, via Garibaldi, 18, negozio Primas. La gara si effettuerà con qualsiasi tempo.

Durante lo svolgimento della riunione al S. Michele, sul Campo Sportivo Divisionale avrà luogo un'importante riunione ciclo-motociclistica comprendente una « poule » di velocità per concorrenti ciclisti di III e IV categoria muniti di licenza dell'Unione Velocipedistica Italiana con i seguenti premi 1.o medaglia d'oro; 2.o vermeil con castone; 3.o, 4.o e 5.o vermeil. Seguiranno corse motociclistiche per le categorie 500 cmc. e 1000 cmc. su 10 giri di pista per cui furono stabilite coppe, medaglie d'oro e vermeil fino al terzo classificato.

Tendopoli dal Cervino al Rosa

Mai come quest'anno il carattere nazionale di Tendopoli, la più grande manifestazione di virtù e di forza degli studenti d'Italia organizzata dalla Direzione Generale della Sucai si è così potentemente affermato.

L'Ateneo partenopeo, che ha trovato in Italo Magli un fervente propagandista del verbo sucaino, quello di Napoli e le Scuole Superiori di Trieste, sono abbondantemente rappresentate al campeggio nella Valle di Gressoney insieme a tutte le altre città Universitarie.

Già cordate, condotte dal Senior Porro del Consolato di Milano, operano nel gruppo del Monte Bianco insieme ad altre cordate del Consiglio di Roma.

Il 2 Agosto converranno a Tendopoli insieme a una fortissima cordata di Seniores trentini composta da Alberti, Cristofolini, Micheloni, Ranzi.

CRONACA CITTADINA

Per sollecitare il pagamento dei risarcimenti

Ieri ha avuto luogo un importante colloquio tra il Prefetto avv. Pisenti e il comm. Tedeschi, Ispettore Superiore delle Intendenze di Finanza, relativamente al risarcimento dei danni di guerra.

Ci consta che è stata stabilita la istituzione, presso l'Intendenza di Udine, di due nuove sezioni per i pagamenti.

Trattamento inopportuno ed ingiusto AI GIORNALI DI PROVINCIA.

Non sappiamo per merito di chi i resoconti del Gran Consiglio Fascista vengono serviti ai grandi giornali neutri prima che ai giornali di provincia i quali sono costretti a far la figura dei ronzinanti, mentre dovrebbe essere in linea con gli altri, con tutti.

Sarebbe bene che l'Ufficio centrale della stampa fascista verificasse l'inconveniente e invitasse la « Stefani » o il telegrafo a provvedere.

Il servizio telefonico

Da qualche tempo il servizio telefonico urbano lascia molto a desiderare. Anzi per essere più precisi diremo che il servizio al quale sono addette le signorine è riprovevole. Le comunicazioni con la provincia vengono trascurate. Ieri ad esempio, abbiamo chiamato Cervignano alle ore 17,10, ed alle ore 18.30 ad una nostra sollecitazione, ci siamo sentiti rispondere con parole poco garbate. Alla nostra Redazione altr proteste verbali sono pervenute per il servizio deplorevole in voga da qualche tempo, ed anche noi avremmo voluto più volte reclamare.

Giriamo la protesta alla Direzione dei telefoni.

All'Intendenza di Finanza

Veniamo a conoscenza che nonostante ripetute sollecitazioni telegrafiche al Ministero delle Finanze, questo non ha, questo mese, provveduto a tempo per l'invio dei fondi necessari al pagamento degli stipendi agli impiegati straordinari, un centinaio, addetti al servizio speciale dei danni di guerra.

Si ritiene ciò sia dovuto a qualche intralcio contabile per il nuovo esercizio finanziario, si spera perciò sarà in breve provveduto al grave inconveniente che un prolungato ritardo dei pagamenti apporterebbe ai numerosi impiegati in maggior parte carichi di famiglia.

Comando del Presidio Militare di Udine

Sui giornali cittadini è stato testè pubblicato che il Generale Bellotti comm. Francesco è stato destinato a sostituire il Generale comm. Berardi nel Comando di questo Presidio.

La notizia non è completamente esatta, perchè il Generale comm. Bellotti sostituisce il Generale comm. Berardi solo nel Comando della 2.a Brigata di Cavalleria; mentre nel Comando del Presidio il Generale commendatore Berardi è stato sostituito dal Generale comm. Paolo Anfossi Comandante della Brigata « Re ».

Così ci viene scritto dal signor maggiore addetto al Presidio.

Aggiungiamo che l'Ufficio Presidio si è testè trasferito presso la sede del Comando della Brigata « Re » (Caserma Savorgnan, in via Aquileja).

R. ISTITUTO TECNICO

Licenziati con Esami.

IV.a Commercio e Ragioneria. — Eugenia Costantini, Aldo Fantini, Ennio Francescon, Enrico Grimendelli, Angelo Leschiutta, Luciano Limosio, Annibale Marini, Mercedes Tonini, Isidoro Zanello, Vittorio Zorattini.

Privatisti: Giulio Pittoni.

IV.a Fisico-Matematica Ind. Agr. — Enrico Cappellari, Cornelio Scolz, Giuseppe Della Mora, Antonio De Ros.

Privatisti: Vizzi Menozzi.

La sezione feriale di lavori femminili annessa alla R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine ».

Abbiamo visitato l'esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della Sezione Feriale Femminile annessa alla R. Scuola Professionale « Giovanni da Udine » che la Direzione ha voluto aprire nei locali della Scuola in Via Manzoni per i parenti delle allieve. E l'impressione avuta da tale visita è stata di gran lunga superiore alla aspettativa, tanto che vien quasi da dolersi che l'esposizione stessa non sia stata segnalata al pubblico.

Ci ha infatti colpito la bella serie di lavori eseguiti con uno squisito buon gusto e con un senso di grande praticità. Abbiamo ammirati molti saggi di taglio e cucito in abiti per uomini e donne, con i quaderni dei calcoli e delle formole per il taglio; saggi di ricamo con disegni semplici di composizione delle allieve, eseguiti diligentemente in tutte le varietà di punti; ed una ricca collezione di disegni applicabili al ricamo ed ai lavori d'ornamento della casa...

Siamo rimasti veramente soddisfatti dell'indirizzo pratico della scuola e poichè trattasi di una sezione da tre soli anni istituita nella Scuola Professionale cittadina, crediamo utile — nell'interesse delle famiglie che vogliono dare alle loro figliuole una coltura sana e pratica — di segnalare la cosa.

La sezione feriale femminile della quale si tratta s'inizia col 15 ottobre e termina alla fine di giugno; e comprende tre Corsi: I.o, II.o e III.o. Vi si insegnano: Disegno geometrico ed ornamentale applicato ai lavori femminili; il Taglio con lezioni teoriche e pratiche; il Cucito; la Sartoria, il Ricamo; Coltura generale (con precipui obiettivi: economia domestica ed igiene. Le lezioni vengono impartite tutti i giorni feriali con 24 ore d'insegnamento settimanale.

Nell'anno scolastico or ora chiuso hanno frequentato la scuola soltanto 32 alunne, delle quali 20 ottennero la promozione e 5 furono proposte per il premio; queste cifre dicono quanto poco conosciuta sia nella cittadinanza la utilissima scuola, ove senza alcun sacrificio finanziario per le famiglie, viene impartita alle future donnine una istruzione professionale pratica e preziosa con la coltura indispensabile per riuscire buone e brave massaie.

Alcuni padri di famiglia.

Sottoscrizione pro danneggiati Etnei

Secondo elenco della sottoscrizione pro danneggiati Etnei:

Riporto L. 7435.60.

Raccolte dal Sindaco di Tarvisio lire 1102.00 — Raccolte dal Maggiore comandante la Divisione dei R.R. C.C. L. 691.10 — Raccolte dal Sindaco di Pinzano al Tagliamento L. 111.00 — Raccolte dall'on. Ditta Fratelli Tamburlini fu Giuseppe, negoziante legnami L. 250.70 — Raccolte dal colonnello Paladini, Capo dell'Ufficio Cure Onoranze salme caduti in guerra L. 270.00 — Raccolte dal R. Ufficio Forestale di Udine L. 165.50 — Raccolte dal Sindaco di Maniago L. 141.50 — Raccolte dal Sindaco di Aidussina L. 283.00 — Raccolte dal Sindaco di S. Pietro di Gorizia L. 184.70 — Raccolte dal Sindaco di Lucinicco L. 193.15 — Raccolte dal Sindaco di Osecca-Vittuglia lire 115.00 — Raccolte dal Sindaco di Pliscovizza L. 80.20 — Raccolte dal Direttore della Banca Nazionale di Credito di Udine L. 70.00 — Raccolte al Caffè Corazza L. 65.00 — Raccolto dal Sindaco di S. Giorgio di Nogaro L. 60.00 — Comune di S. Andrea di Gorizia L. 100.00 — Raccolte dal Sindaco di S. Andrea di Gorizia L. 60.00 — Raccolte dal cav. dott. Mario Aquini in Tricesimo L. 71.00 — Raccolte dal cav. Eugenio Maffioli L. 30.25 — Raccolte dalla Ditta Pietro Plussi, legna, Udine L. 32.00 — Raccolte dal cav. uff. dott. Virginio Doretti L. 25.00 — Raccolte dalla Ditta Bagnoli e Diana L. 20.00 — Raccolte dal Sindaco di Fontanafredda L. 20.00 — Raccolte dal Sindaco di Brestovizza in Valle L. 15.00 — Direttore del « Giornale di Udine » L. 30.00 — Società Operaia Generale di M. S. ed I. di Udine L. 50.00.

Totale L. 11976.70. — (Continua).

I detentori delle schede sono pregati nuovamente di recapitarle coi relativi importi al cassiere del Comitato Ugo Zilli, presso la Camera di Commercio di Udine.

Sindacato provinciale Farmacisti del Friuli

Ai farmacisti che ancora non fanno parte del Sindacato, venne diretto il seguente appello:

« Il Sindacato è un fatto compiuto: i farmacisti rurali sono passati in massa a costituirlo, ad esso hanno aderito parecchi colleghi urbani e non proprietari - ma non tutti.

Il programma sindacale farmaceutico, che è economico-igienico-sociale, è foggiato su quello del Governo, anzi è di collaborazione nell'immane opera di ricostruzione Nazionale.

Ogni farmacista che nell'adempimento del proprio dovere vuole l'elevazione morale della classe e il raggiungimento dei propri postulati economici, deve partecipare a questo movimento per studiare ed elaborare i diversi e complessi problemi farmaceutici.

Al di sopra delle competizioni di parte, delle passioni politiche e delle diffidenze personali deve orger grande e magnifico il sentimento della patria al benessere della quale dobbiamo contribuire.

Tutti i farmacisti a qualunque categoria appartengano e pur di diverse vedute, devono comprendere l'alto significato di questa unione di tutte le forze farmaceutiche in un unico fascio sindacale al quale ognuno può portare il proprio consenso.

I problemi della nostra classe sono molteplici e gravi e talora sembrano in lotta fra diverse categorie e l'interesse pubblico, ma il Sindacato che raccoglie la voce di tutti può e deve risolverli nitidamente togliendo quelli apparenti contrasti.

Occorre però disciplina, ferrea disciplina. Solamente con essa tutte le masse organizzate raggiungono il proprio scopo: non si pretende la coercizione assoluta della volontà, ma la leale e ferma collaborazione di tutti i farmacisti per il benessere morale e materiale di tutti nell'interesse generale della nazione, alla rinascita della quale dobbiamo guardare con sicura fede nei suoi alti destini.

Chi è seriamente compreso dallo scopo del Sindacato mandi la propria adesione al segretario sindacale Domizio Boari, Via Savorgnana 7 ».

Borse di studio in concorso

La R. Prefettura del Friuli ci comunica:

E' aperto il settimo concorso per la assegnazione di N. 16 Borse di studio: sette da L. 1000, di cui due di istituzione dell'Associazione, una intestata a S. A. R. il Principe Ereditario, una ai « Cavalieri del Lavoro », una al Presidente dell'Associazione cav. dott. Achille De Tomasi, una al signor Albino Carmine in memoria del padre Giovanni Carmine, e una alla « Fondazione Nazionale Industriale Pro Orfani di Guerra »; e nove da L. 500 di cui quattro di istituzione dell'Associazione, una di Patronato del comm. dott. Marco De Marchi, una in memoria del cav. Carlo Guffanti, una assegnata ad Orfani di Guerra della « Brigata Sassari » e due di Fondazione comm. ing. Emanuele Jona. Esse sono pagabili in due rate uguali rispettivamente al 1.o novembre 1923 e 1.o marzo 1924 per l'anno scolastico 1923-24. Possono concorrere tutti i giovani del Regno e Colonie che posseggono i voluti requisiti. I documenti vanno in carta libera. Per ulteriori notizie e chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

L'attività dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione.

Ecco la statistica degli operai partiti per l'estero col tramite dell'Istituto Friulano per l'Emigrazione, dal 1.o al 15 luglio 1923:

Con contratti singoli: Manovali 60; Minatori 15; Muratori 60; Mosaicisti 8; Tagliapietra 10; Fornaciai 30; Falegnami 6; Agricoltori 10; Diversi 22. — Totale N. 221.

Con contratto collettivo: Posatori strade ferrate 150; Minatori 30; Fornaciai 25; Manovali 20; Muratori 12. — Totale N. 237.

Istituto comunale e provinciale maschile di Toppo Wassermann in Udine. Concorso a due posti gratuiti.

A tutto 31 agosto p. v. è aperto in questo Istituto il concorso ad un posto gratuito per la Provincia del Friuli e uno gratuito per la città di Udine.

Le prove per l'esame di concorso avranno luogo entro la prima decade di settembre p. v.

Entro il 31 agosto p. v. i concorrenti dovranno presentare al Presidente del Collegio una istanza in carta semplice, corredata dai prescritti documenti.

I candidati al 15 ottobre p. v. non devono aver oltrepassato il 14.mo anno di età e devono aver ottenuto nella sessione estiva l'ammissione al primo corso almeno delle scuole medie inferiori.

Per ulteriori schiarimenti, rivolgersi alla Direzione del Collegio (Via Gemona 74) dalle 9 alle 11 dei giorni feriali.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signora Giulia Uria Morelli: Augusto Bevilacqua L. 10; Alessandro De Pauli, 10; Francesco Durli, 5. — Id. del maestro signor Giacomo Furlani: Luigi Anzil, 5; Guido Maddalena, 5; Bico e Dino Sbuelz, 5.

La Commissione sentitamente ringrazia. Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Cavour, Palazzo degli Uffici.

L' "AIDA,, in Castello

UN MANIFESTO DEL COMITATO.

Il Comitato ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Concittadini friulani,*

Il Comitato della grande stagione lirica ha già annunciato la prima rappresentazione di « AIDA » per giovedì agosto. Si compie dunque, nelle sue linee maestose, il fatto artistico che noi, con animo sgombro da men che disinteressato intento, abbiamo tenacemente voluto e coscienziosamente curato.

« Dalla nostra Udine, dal Castello caro al popolo friulano, in uno con la voce meravigliosa di ogni risorta attività, si diparte un canto armonioso e possente che onora il nostro buon nome oltre i confini della regione. Questo, certamente, dev'essere oggetto di massimo orgoglio per tutti. Perciò tante le sorti di questa ardita iniziativa sono nelle mani del pubblico, al quale rivolgiamo un'ultima parola non suggerita da eccesso reclamistico. Vorremmo che tutti, indistintamente, portassero all'avvenimento il loro piccolo contributo materiale e morale insieme, onde incoraggiare future iniziative del genere altrettanto ardite e onorevoli.

« Che se poi per buona sorte il successo artistico, assicurato nelle maniere di un eletto della bacchetta e di un'esimia accolta di artisti, troverà riscontro in un successo finanziario, il Comitato, senza averne fatto oggetto di reclame, non mancherà di compiere un largo gesto di benefica riconoscenza.

Questo ancora volevamo dire.

Per il Comitato: Il Presidente: *Antonio Lenisa* ».

SULLA SPIANATA DEL CASTELLO.

Diamo oggi la fotografia della scena del II.o atto. E' riprodotta, come si vede, la pura parte architettonica e non ancora completa. Mancano poi tutti quegli oggetti di completamento che, sotto i giuochi delle luci renderanno la scena viva e suggestiva. Anche ieri abbiamo fatto una capatina lassù, in mezzo alle squadre di operai che lavorano dall'alba a sera instancabilmente. Chi non c'è stato non può farsi un'idea della situazione. E immaginerà i soliti scenari e le solite quinte che il temporale di ieri sera avrà, magari, sciupate e slavate. Nulla di più errato. Gli obelischi e le colonne e i muraglioni di Tebe sono là imponenti e saldi... come all'epoca dei Faraoni.

Il maestro Fabbroni, senza giacca e sotto il sole che brucia, non abbandona il posto e segue ogni cosa con indicibile amore e pazienza. Non ha tempo, lo sappiamo, per concedere interviste, ma vi dice in fretta la sua soddisfazione:

— Bene, benissimo!...

— Ci dica qualche cosa di più maestro...

— E allora vi dico che se la va avanti di questo passo, qui si tira fuori un successo tale da superare di molto, nonostante lo sterminio di réclame, l'aspettativa del pubblico.

Siamo noi allora che ci congediamo dall'eletto artista con un « bene, benissimo!.... » Non mancano mai lassù alcuni membri del Comitato. Infallibilmente troviamo il buon Nodari il quale, per aver adesso il grande spettacolo, ne gode giustamente e non protesta se i colleghi lo chiamano il Valter Mocchi... in riduzione. Ma a proposito, le riduzioni ferroviarie sono state concesse da tutte le stazioni con biglietti di andata e ritorno per Udine. E' il riconoscimento, diremo così ufficiale dell'importanza dello avvenimento.

AL TEATRO SOCIALE.

Il buon Teatro Sociale fa da.... secondo violino. Ha messo a disposizione la sua platea per le prove d'orchestra, il palcoscenico per le prove di ballo, il buffet — anche quello! — per la sede del Comitato. Qui è il cuore di Aida o il cervello di Radames, come volete. E non credetevi che questa macchina dirigente sia poco complicata. Tutt'altro. Qui dentro si pensa a tutto: dalla réclame alle comparse, dai cori all'orchestra, agli artisti, alle ballerine, alle tessere, ai costumi, a tanta di quella roba insomma che c'è da scoppiare.

Ieri ha avuto luogo sul palcoscenico del Teatro la prima prova del « balletto ». Ventiquattro folletti sotto la guida della maestra Ines Arcari hanno provato il ballo dei moretti. Quanta pazienza! Prova e riprova e poi:

— Avete capito?

— Sì, signora maestra...

E ritorna da capo.

Intanto gli artisti che erano attesi per oggi, essendo ieri venerdì, sono invece giunti tutti ieri. Buon segno! Si vede che ai tempi di Radames il venerdì non aveva l'insane prerogativa. Sfido io!...

ALLA PALESTRA DI VIA CARDUCCI

Un'altra succursale.

Nella palestra di Via Carducci, sotto la direzione del maestro cav. Clivio, provano tutte le sere i cori. E' una massa imponentissima di voci che si fondono in un concento mirabile intorno al pianoforte dell'esimio maestro.

Ieri sera il maestro Clivio ha presentato il coro completo al maestro Fabbroni il quale lo ha diretto personalmente dichiarandosi alla fine soddisfattissimo.

Ma ce n'è sempre una di nuova. Ieri sera, entrati nella palestra per assistere alla prova dei cori, abbiamo trovato una parte della vasta sala occupata da colonnati egiziani, pezzi architettonici, traverse ecc... Un'altra Aida? Ma no, si tratta del pittoresco buffet in stile che sorgerà sul piazzale del Castello e che è stato ordinato dalla ditta Moretti ed eseguita dal pittore Cecchi.

LA VENDITA DEI BIGLIETTI.

Oggi incomincia la vendita dei biglietti che avrà luogo dall'apposito botteghino situato nell'atrio del Cinema Eden. I prezzi, com'è noto, sono i seguenti:

Ingresso lire 4.55 — Militari e bambini lire 3 — Poltrone (oltre l'ingresso) L. 20 — Primi posti numerati (oltre l'ingresso) L. 10 — Secondi posti L. 5.

Il Comitato ci comunica che, nella assoluta impossibilità di accogliere varie domande di riduzioni che gli sono pervenute, ha fissato in L. 3 il biglietto d'ingresso per tutti i mutilati muniti della tessera dell'Associazione.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (*) (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenze da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 13.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 7.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

(*) Sospesi la Domenica.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 (sospeso la domenica) — 19.6.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 (sospeso la domenica) — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.10 — 19.20.

Treno speciale della domenica:

Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.

Partenza da Udine: ore 21.55

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.40 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.16 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18.25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato. Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25(*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenze da Tricesimo ore 20.30

Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4).

Arrivi a Tolmezzo; ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato — (2) Si effettua dal 1. luglio — (3) Sospeso la domenica — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1. luglio.

Udine - Grado

(Servizio autocorriera cumulativo con celeri motoscafi)

Partenza da Udine: ore 7.30 — 19.45 — Arrivi a Grado: ore 9.30 — 21.30.

Partenze da Grado: ore 6.15 — 18 — Arrivi a Udine: ore 8 — 20.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.35 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (e a Cormons) — 16 (*).

Per Oslavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (*) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Queste corse segnate con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore

Angelo Bulfoni, gerente responsabile

Tipografia del «Giornale di Udine»

Avviso agli inserzionisti

Col 1 febbraio 1919 andò in vigore il Decreto Luogotenenziale del 17 novembre 1918 per la tassa di bollo sulle inserzioni a pagamento. La tassa va calcolata secondo la seguente graduatoria:

se il costo dell'inserzione

non supera		L. 10	L. 0.10
supera L. 10 e non		50	0.20
»	»	100	0.60
»	»	250	1.55
»	»	500	2.50
»	»	500	12.—

La tassa è a carico di chi richiede, ma deve essere riscossa e versata all'Erario da chi eseguisce l'inserzione; e va calcolata sull'importo delle inserzioni valutato in base alle tariffe stabilite e pubblicate da ciascun giornale, rivista, periodico o pubblicazione, in rapporto alle sue varie rubriche o quali.

Dei ribassi di tariffa accordati mediante convenzioni speciali, non è tenuto conto agli effetti della liquidazione della tassa.

Al Circo Krone

Anche ieri sera pubblico imponentissimo. Oggi due rappresentazioni: alle ore 17.30 e alle 21.

Il serraglio è sempre aperto al pubblico, che alle ore 11.30 può assistere all'interessante pasto delle belve.

Ai Ronchi

CINEMA ALL'APERTO

Via Stabernao 9 (Angolo Via Aquileja - 2.o Fanteria). Questa sera, tempo permettendo, si proietta la commedia UN CIRCOLO VIZIOSO.

Beneficenza

Oblazioni pervenute al Padiglione Tullio: In morte della signora Maria del Bon: quattro Colleghi di lavoro del figlio Giovanni L. 20 — Id. in morte di Marianna Comelli: Famiglia Cariatti L. 20 — Id. in morte di Uria Morelli Giulia: famiglia Morelli L. 100.

In morte del signor Giovanni Furlani: dott. cav. Giulio Cesare L. 10 — dott. Carlo Conti L. 10 — dott. Stringher L. 10.

Per onorare la memoria della defunta signora Uria-Morelli il signor Del Pup Cesare ha versato alla Cucina Popolare L. 10.

Fra Libri e Riviste

I libri del riposo

La Casa editrice Bemporad completa una collana di libri di avventure poliziesche (Il Misterioso dott. Cornelius) che è tra le cose più poderose ma altresì più elevate di questo genere di letteratura. Sono a tutt'oggi diciotto graziosi volumetti che costituiscono una preziosa collana di vicende fantastiche e romantiche, in cui il ridicolo umano si associa a espressioni profonde di passionalità drammatica degne della penna famosa di Gustavo Le Rouge. Li chiamiamo « libri del riposo », perchè dilettano in quelli che hanno di bello e in quello che hanno di grandguignolesco non arrivano mai a eccedere o urtare. Qui l'autore ha fatto uno sforzo inventivo che ha avuto questo mirabile risultato: la fantasia più audace ha assunto forme umane che commuovono ed affascinano. La terza serie dei volumi che escono coi nomi paradossali di « Il fiore del sonno », « Il busto degli occhi di smeraldo », « La signora dalla bocca blu », « La torre della febbre », « Il pazzo della casa azzurra », « Gli le maschere », costituisce una delle più sbalorditive affermazioni della immaginazione di uno scrittore dopo Poe. E la correttezza letteraria è perfetta, costante, mentre attenua la serenità che si trova dopo l'affascinante tristezza di certe descrizioni, quella serenità in omaggio alla quale queste letture oziose si possono proprio classificare fra i libri del riposo.

Musiche perdute

La Casa Zanichelli pubblica « Musiche perdute » (I libri della bella rima) di Domenico Tumiati. La Casa che per prima fece conoscere le liriche di Tumiati negli anni che corsero innanzi alla ricca fioritura delle sue opere drammatiche, quando egli diffondeva in tutta Italia una nuova forma di poesia lirica, i melologhi, dà alle stampe questo volume che ci fa pregustare l'intera raccolta delle liriche. Il titolo che conduce alla memoria il noto verso: « Volve sua spera e beata si gode », vuol significare la gioia che reca in sè e che dona agli altri la poesia, la perenne vita della nostra rima, splendente come stella polare sopra le molte aberrazioni poetiche degli ultimi tempi.

E a queste nuove musiche può a buon diritto applicarsi il verso ricordato, perchè non risultano ispirate da teorie, da scuole o da formule logiche ma dalla pura passione del canto. Agli spiriti affaticati dalla vita quotidiana questo libro sarà di beneficio inestimabile, chè sembra tutto pervaso da un ritmo di danza nel quale l'amore, la malinconia e il dolore stesso del mondo si placano in un sonno finale di serenità. « Musiche perdute » raccolgono poesie per gran parte inedite e ricordanze di terre lontane; del resto, il miglior giudice della poesia è sempre il lettore appassionato che domanda alla lirica quello che da essa si aspetta e si vuole, un respiro liberatore, un impulso, un ornamento alla nostra vita spirituale, non dissimile dalla consolazione che chiediamo alla primavera, al ricordo e alla speranza.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 27, (per telegrafo). Francia 135.35 — Londra 104.25 — New York 22.75 — Svizzera 408.25 — Belgio 111.75 — Cecoslovacchia 67.25 — Vienna 0.032 — Berlino 0.0035.

Trieste

TRIESTE, 27, (per telegrafo). Francia 135.25 — Londra 104.65 — Svizzera 405 — Belgio 112 — Cecoslovacchia 67.25 — Vienna 0.0315 — Berlino 0.0035.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 77.25, Consolidato 5 per cento 87.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1500 — Banca Commerciale 962 — Credito Italiano 742 — Banco di Roma 90.